

Emendamenti alla proposta di delibera oggetto n. 42

“COSTITUZIONE NEW.CO. SPA PER L’AFFIDAMENTO DELLA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI NEL BACINO DI FORLI”

emendamento n.1

si chiede di aggiungere nel punto 2 a pag 12, dopo le parole: “*di approvare*” le seguenti parole: “*subordinatamente a quanto specificato nel seguente punto 5.1*”

si chiede di variare il punto 5.1 a pag 12/13 dalla formulazione attuale: “*il progetto industriale ed economico/finanziario della società New Co come esaminato e approvato da ATERSIR*”, alla seguente nuova formulazione: “*in via preliminare il progetto industriale ed economico/finanziario della società New Co come esaminato e approvato da ATERSIR; sperimentando l’indirizzo di vincolare l’effettiva costituzione della New.Co. alla preventiva predisposizione e approvazione in consiglio comunale (previa acquisizione di un nuovo parere di regolarità contabile e di un nuovo parere del Collegio dei Revisori dei Conti) di un piano economico finanziario con un unico e preciso scenario sviluppato in modo analitico ed assoggettato alle necessarie ed imprescindibili verifiche di congruità e sostenibilità*”

Daniele Vergini, Simone Benini (MoVimento 5 Stelle)

Motivazione:

il Piano Economico Finanziario della NewCo (documento “Relazione al Piano economico patrimoniale e finanziario pluriennale” aggiornamento del 16 dicembre 2016) prevede 3 differenti scenari per le ipotesi di finanziamento, di cui solo il n.1 è sviluppato in modo analitico; il parere di regolarità contabile (del 22/3/2017) alla proposta delibera pur dando parere favorevole indica come annotazione che gli scenari 2 e 3 “*non consentono una valutazione in termini di impatto economico finanziario e patrimoniale sulla NewCo e sulla Holding*”; il parere dei Revisori dei Conti (verbale n. 15 del 25/3/2017) alla proposta delibera dà parere favorevole con riserva subordinato ad alcuni punti, fra cui la verifica della sostenibilità degli scenari n.2 e n.3. I Revisori da noi interpellati sull’opportunità di vincolare la costituzione della società alla presentazione di un unico preciso scenario rispondono: “*il Collegio dei Revisori valterebbe positivamente l’indirizzo di vincolare l’effettiva costituzione della New.Co. alla preventiva predisposizione e approvazione in consiglio comunale di un piano economico finanziario con un unico e preciso scenario sviluppato in modo analitico ed assoggettato alle necessarie ed imprescindibili verifiche di congruità e sostenibilità,*

verifiche che allo stato ci risultano espletate solo per lo scenario n. 1.”; risulta quindi auspicabile che il Consiglio Comunale richieda lo sviluppo analitico di un unico e preciso scenario da sottoporre nuovamente all’approvazione del Consiglio Comunale previa acquisizione di un nuovo parere dal Dirigente comunale e dal Collegio dei Revisori prima dell’effettiva costituzione della società.

emendamento n.2

si chiede di aggiungere all’allegato B (statuto New Co) il seguente nuovo articolo:

Art. 4-bis - Massima estensione territoriale

La Società si pone come estensione massima territoriale per l’attuazione dello scopo societario, l’ambito locale come definito dall’art. 11 “Consigli locali” dello “STATUTO DELL’AGENZIA TERRITORIALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI” (approvato con delibera di consiglio d’ambito n. 5 del 14 maggio 2012).

Simone Benini, Daniele Vergini (MoVimento 5 Stelle)

Motivazione:

Siamo sicuramente concordi che il modello di società “in house” di raccolta dei rifiuti possa e debba essere esteso anche ad altri territori, ma riteniamo allo stesso tempo che l’eventuale futura estensione della NewCo del forlivese ad un numero sempre maggiore e non controllato di comuni possa essere dannoso per l’efficienza dell’azienda stessa e per il controllo che su di essa dovrebbero avere gli enti pubblici che la partecipano. Bisognerebbe quindi limitare l’estensione delle società pubbliche di raccolta rifiuti ad “ambiti ottimali”, che non devono per forza coincidere con gli ambiti ora vigenti, ma dovrebbero essere calcolati in modo tale da avere un’estensione territoriale circoscritta o comunale da coprire un numero massimo prestabilito di abitanti. Allo stato attuale, in attesa di leggi più precise e specifiche riteniamo sia auspicabile inserire nello statuto la limitazione dell’eventuale futura estensione dei comuni aderenti all’ambito locale così come già definito e autorizzato da ATERSIR per la gestione “in house”.

emendamento n.3

si chiede di aggiungere all'allegato B (statuto New Co) il seguente nuovo articolo:

Art. 4-ter - Obiettivo Rifiuti Zero

La Società, nell'esercizio del suo mandato statutario, non conferirà in nessuna misura rifiuti residui ad "inceneritori" e/o "termovalorizzatori", né locali, né dislocati in altro territorio, Regione, Stato, nemmeno in via eccezionale, nel rispetto del principio "Rifiuti Zero". Attuerà inoltre una politica societaria nel rispetto dei "dieci passi verso rifiuti zero" di seguito elencati:

1. separazione alla fonte: organizzare la raccolta differenziata.
2. raccolta porta a porta.
3. compostaggio: realizzazione/ampliamento di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. riciclaggio: realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. riduzione dei rifiuti: diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. riuso e riparazione: realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste però un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale.
7. tariffazione puntuale: introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere.
8. recupero dei rifiuti: realizzazione/ampliamento di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.
9. centro di ricerca e riprogettazione: chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle di RD, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.

10. azzeramento rifiuti: raggiungimento entro il 2030 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio.

Simone Benini, Daniele Vergini (MoVimento 5 Stelle)

Motivazione:

Riteniamo doveroso, per accogliere al 100% le istanze che vengono dal territorio (già enormemente martoriato a livello ambientale con la presenza di ben due inceneritori, uno pubblico ed uno privato, il polo industriale e l'autostrada A14), inserire una precisa mission nello statuto della società in house, così da indicare la strada da percorrere senza dubbio alcuno né per il presente, né per il futuro. La strategia "Rifiuti Zero" dovrà essere la "stella polare" della Società che dovrà declinare la sua attuazione nel tempo e nei modi che riterrà più adeguati, evitando il ricorso all'incenerimento in via prioritaria, sia negli inceneritori locali che negli inceneritori di altre province/regioni/nazioni.